

Legge sul ritorno del nucleare, via libera definitivo del Parlamento con il sì del Senato: cosa succede adesso? di Fausta Chiesa

Il testo delega il governo ad adottare entro un anno una disciplina organica e un programma nazionale regolando impianti, rifiuti, sicurezza e localizzazione. Pichetto: «Giornata storica. I primi reattori nel 2033-34» (Fonte: <https://www.corriere.it/> 23 settembre 2026)



Il ritorno del nucleare in Italia è legge. **Oggi, 23 settembre, il Parlamento ha dato l'ok definitivo con il voto favorevole del Senato al disegno di legge delega in materia di energia nucleare sostenibile predisposto dal Mase e già approvato dalla Camera il 4 giugno scorso.** In una seduta in cui è inizialmente mancato il numero legale, i senatori si sono poi espressi così: 81 voti favorevoli, 51 contrari e 7 astenuti. Hanno votato a favore tutti i partiti della maggioranza di governo Fratelli d'Italia, Lega, Forza Italia, ma anche il partito di opposizione Azione di Carlo Calenda. Italia Viva si è astenuta. Hanno votato contro Avs, M5S e Pd. Si tratta dello stesso voto espresso alla Camera.

Pichetto: «Giornata storica per l'Italia»

«Oggi - ha dichiarato il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica **Gilberto Pichetto Fratin** - è una giornata storica per l'Italia. Il nucleare sostenibile, insieme alle rinnovabili, renderà l'Italia un Paese sicuro, indipendente e competitivo. L'Italia avrà più energia per famiglie e imprese. È la direzione che stanno prendendo i principali Paesi del mondo. Abbiamo mantenuto la promessa di approvare in questa legislatura il nuovo nucleare e portare in Italia l'energia del futuro. Adesso siamo già a lavoro per il prossimo obiettivo: redigere i decreti attuativi per

applicare concretamente la legge. Lo faremo, di sicuro, entro fine anno». Tra i contrari, si sono espressi tra gli altri Mariolina Castellone, del Movimento 5 Stelle, che ha parlato di «tecnologia che oggi non esiste o non è commerciale». Angelo Bonelli di Avs ha definito il nucleare una «folia economica» e ha chiesto «a Meloni e Pichetto Fratin di dire quanto costerà questo piano e chi lo finanzia». Per il senatore Pd Nicola Irto «quello che il governo presenta come l'inizio di una nuova stagione energetica è, nei fatti, una delega vastissima che rinvia a domani le decisioni essenziali. Mancano i tempi, mancano le coperture e manca una valutazione delle tecnologie disponibili».

I primi impianti nel 2033-34

Che cosa succede ora? Il testo delega il governo ad adottare entro un anno una disciplina organica del ciclo di vita dell'energia nucleare. Dovranno essere scritti i decreti attuativi e un programma nazionale regolando impianti, rifiuti, sicurezza e localizzazione, con il coinvolgimento dei Comuni. Il provvedimento contiene anche misure per ricerca, formazione, informazione pubblica, garanzie finanziarie e riordino delle competenze in materia di sicurezza nucleare. **Quando arriveranno le prime centrali?** «Una stima che faccio sui primi impianti nucleari, in base agli elementi che ho a disposizione, degli esperti dell'impresa e del settore - ha spiegato Pichetto - è verso il 2033-34 questi sono i tempi che sono previsti».

Il deposito dei rifiuti

Che cosa succederà per il deposito dei rifiuti radioattivi che deve essere costruito da anni? Ce ne saranno due. «Il percorso del deposito - ha risposto Pichetto - è previsto nella delega, una parte dei decreti legislativi riguarderà proprio anche il deposito, distinguendo naturalmente tra il deposito delle scorie, lo stoccaggio delle scorie, che è un quantitativo molto ridotto, praticamente sono un blocco più di 20 casse, quindi 200 mq, che è uno stoccaggio che diventa temporaneo per poi andare nel geologico che stiamo valutando a livello europeo - e invece il deposito dei rifiuti che sono quelli a bassa e media intensità, essenzialmente acciaio, ferro, mattoni delle vecchie centrali e la produzione giornaliera di rifiuti radioattivi, gran parte ospedalieri».

Approfondimenti

[NUCLEARE IN ITALIA](#)

[Nucleare, perché l'Italia ci ripensa: cosa cambia davvero dopo trent'anni](#)

[Delega al Governo in materia di energia nucleare sostenibile](#)